

COMUNE DI VALLARSA

Provincia di Trento

**Relazione del Revisore al
BILANCIO DI PREVISIONE 2017 E PLURIENNALE 2017 - 2019**

Dati del referente per la compilazione della Relazione (Revisore Unico)

<i>Nome</i>	<i>Giovanni Paolo</i>
<i>Cognome</i>	<i>Rao</i>
<i>Indirizzo</i>	<i>Via Tacchi n. 1 - ROVERETO</i>
<i>Telefono</i>	<i>0464 - 435144</i>
<i>Fax</i>	<i>0464 - 439210</i>
<i>Posta elettronica</i>	<i>giovanni.rao@commercialistirovereto.it</i>

Sommario

PREMESSA.....	3
VERIFICHE PRELIMINARI	4
VERIFICHE CONTABILI.....	5
1. Verifica equilibri e vincoli di bilancio	5
1.1 Verifica dell'equilibrio di situazione corrente.....	5
1.2 Entrate e spese <i>una tantum</i>	7
1.3 Verifica dell'equilibrio della situazione in conto capitale.....	8
1.4 Contributo per permesso di costruire	8
1.5 Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 d.lgs. 285/92 e ss.mm. e ii.).....	10
1.6 Recupero evasione tributaria.....	10
1.7 Risultato di amministrazione presunto	11
1.8 Risultato di amministrazione	12
1.9. Entrate correnti.....	14
2. Situazione di cassa	16
3. Organismi partecipati.....	16
4. Verifica della capacità di indebitamento	18
4.1 Entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V, ctg. 2-3-4)	18
4.2 Rispetto del limite di indebitamento.....	19
4.3 Stanziamenti per le anticipazioni di tesoreria (se previsti)	19
5. Verifica del rispetto del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 2 dal Regolamento di esecuzione della LP 16 giugno 2006 n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali, approvato con DPP 21 giugno 2007, n. 14-94/Leg.....	20
5.1 Forme particolari di finanziamento: utilizzo di strumenti di finanza innovativa che si prevede di porre in essere	20
6. Rispetto del Patto di stabilità provinciale.....	21
7. Andamento delle principali voci di spesa di parte corrente.....	22
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	24
BILANCIO PLURIENNALE 2017-2019	25
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	31
CONCLUSIONI	35

PREMESSA

A decorrere dal 2016 gli enti locali trentini e i loro organismi strumentali in contabilità finanziaria approvano il bilancio di previsione almeno triennale, secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 del D. Lgs. 118/2011. Dal 2017 è soppressa la distinzione tra il bilancio annuale e il bilancio pluriennale e viene meno l'obbligo di predisporre bilanci e rendiconti secondo un doppio schema (conoscitivo e autorizzatorio). Si ricorda che i capitoli/articoli, oltre che per missioni e programmi, devono essere riclassificati anche ai fini del piano dei conti finanziario dal quale deriva anche la classificazione per categorie di entrata e per macroaggregati di spesa, necessaria per l'elaborazione del rendiconto della gestione.

La Legge provinciale 9 dicembre 2015, n.18 rubricata "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118", in attuazione dell'art. 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'art. 10 (armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della Legge regionale 3 agosto 2015 n. 22, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applichino le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del Decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto.

La Legge provinciale n. 18/2015 inoltre individua gli articoli del D. Lgs. 267/2000 che si applicano agli enti locali trentini, stabilendo, al comma 1 dell'art. 54 che "in relazione alla disciplina contenuta nel D. Lgs. 267/2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale".

A decorrere dall'anno 2017, sulla base del quadro normativo sopra delineato, gli enti locali trentini adottano quindi gli schemi di bilancio previsti dal comma1 dell'art. 11 del D. Lgs. 118/2011 (schemi armonizzati), che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.

Lo schema di parere che viene presentato è predisposto nel rispetto della parte II dell'Ordinamento finanziario e contabile del D. Lgs. 267/2000 (TUEL), dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2, allegati al D. Lgs. 118/2011.

VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Rao dott. Giovanni, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 31 del 29.07.2014:

- ricevuto in data 22.02.2017 lo schema del bilancio di previsione, approvato dalla Giunta comunale con delibera n. 19/2017 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio pluriennale 2017-2019;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
 - rendiconto dell'esercizio 2016 (non approvato al momento di licenziare il presente parere);
 - il piano delle Opere Pubbliche per l'anno 2017 e pluriennale 2017-2019 redatto su indicazione della deliberazione di Giunta Provinciale n. 1061 del 17.05.2002 e circolare n. 19 del 24.11.2003 del Servizio Autonomie Locali;
 - le proposte delle deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2017, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- prospetto analitico delle spese del personale previste in bilancio;
- prospetto dei trasferimenti provinciali;
- elenco delle spese da finanziare mediante mutui e prestiti da assumere;
- prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare la L.P. n. 36/1993;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 2 del 30.03.2001;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2017 dd. 11 novembre 2016;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 20 febbraio 2017 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi.

VERIFICHE CONTABILI

1. Verifica equilibri e vincoli di bilancio

1.1 Verifica dell'equilibrio di situazione corrente

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	PREVISIONE 2017
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	53.890,19	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	2.053.580,00 0,00	1.900.419,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	2.096.791,19 0,00 0,00	1.889.740,00 0,00 5.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	10.679,00 0,00	10.679,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00
ALTRI POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO			
H) Utilizzo risultato di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾		0,00	0,00
	$O=G+H+I-L+M$	0,00	0,00

Il calcolo degli equilibri di bilancio ha subito una variazione con il nuovo D. Lgs. 118/2011. Si riporta qui di seguito il punto 9.10 dell'Allegato 1 al decreto che esplica il conteggio necessario per la verifica degli equilibri.

"Il prospetto degli equilibri di bilancio consente di verificare gli equilibri interni al bilancio di previsione per ciascuno degli esercizi in cui è articolato.

Infatti, il bilancio di previsione, oltre ad essere deliberato in pareggio finanziario di competenza tra tutte le entrate e le spese, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione o del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo

pluriennale vincolato, e a garantire un fondo di cassa finale non negativo, deve prevedere:

- l'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria tra le spese correnti incrementate dalle spese per trasferimenti in c/capitale e dalle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, e le entrate correnti, costituite dai primi tre titoli dell'entrata, incrementate dai contributi destinati al rimborso dei prestiti, dal fondo pluriennale vincolato di parte corrente e dall'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente. All'equilibrio di parte corrente concorrono anche le entrate in conto capitale destinate al finanziamento di spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili e l'eventuale saldo negativo delle partite finanziarie. Al riguardo si segnala che l'equilibrio delle partite finanziarie, determinato dalle operazioni di acquisto/alienazione di titoli obbligazionari e di concessione/riscossione crediti, a seguito dell'adozione del cd. principio della competenza finanziaria potenziata non è più automaticamente garantito. Nel caso di concessioni di crediti o altri incrementi delle attività finanziarie di importo superiore rispetto alle riduzioni di attività finanziarie esigibili nel medesimo esercizio, il saldo negativo deve essere finanziato da risorse correnti. Pertanto, il saldo negativo delle partite finanziarie concorre all'equilibrio di parte corrente. Invece, l'eventuale saldo positivo delle attività finanziarie, è destinato al rimborso anticipato dei prestiti e al finanziamento degli investimenti, determinando, per la quota destinata agli investimenti, necessariamente un saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente. Considerato che le concessioni crediti degli enti locali sono costituite solo da anticipazioni di liquidità che, per loro natura sono chiuse entro l'anno, il problema dell'equilibrio delle partite finanziarie riguarda soprattutto le regioni che concedono crediti per finanziare investimenti, il cui prospetto degli equilibri dedica un'apposita sezione anche alle partite finanziarie;

- l'equilibrio in conto capitale in termini di competenza finanziaria, tra le spese di investimento e tutte le risorse acquisite per il loro finanziamento, costituite dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale, e da quelle risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili. Per le regioni, fino all'esercizio 2015, la copertura degli investimenti è costituita anche dai debiti autorizzati con legge e non contratti.

La definizione degli equilibri di bilancio è destinata ad essere integrata al fine di dare attuazione alla legge rinforzata n. 243 del 2013 che, a decorrere dal 1° gennaio 2016 per gli enti territoriali, prevede il rispetto di ulteriori equilibri in termini di competenza finanziaria e di cassa.”

1.2 Entrate e spese una tantum

La situazione corrente dell'esercizio 2017 sarà influenzata dalle seguenti entrate e spese una tantum ai sensi dell'articolo 5 comma 7 del DPGR 28 maggio 1999 n. 4/L, come modificato dal DPREG 1 febbraio 2005 n. 4/L coordinato con le disposizioni introdotte dalla legge regionale 5 febbraio 2013 n.1.

Il finanziamento di queste spese avverrà con entrate di parte ordinaria.

	Entrate Una tantum (A)	Spese Una tantum (B)
- proventi servizi pubblici anni precedenti	-	-
- entrate tributarie anni precedenti	-	-
- recupero evasione tributaria	-	-
- canoni concessori pluriennali	-	-
- trasferimenti provinciali anni precedenti	-	-
-	-	-
- sentenze esecutive ed atti equiparati	-	-
- arretrati indennità amministratori	-	-
- consultazioni elettorali o referendarie locali	-	-
- trattamento fine rapporto a personale cessato	-	-
- spese per organo straordinario di liquidazione	-	-
- altre da specificare	-	-
Totale	-	-
Differenza (A-B)		-

1.3 Verifica dell'equilibrio della situazione in conto capitale

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	575.309,89	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.377.905,41	876.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	2.953.215,30	876.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE			
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00

1.4 Contributo per permesso di costruire

La previsione per l'esercizio 2015 presenta le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi precedenti:

	Esercizio 2014 (Titolo IV)	Esercizio 2015 (Titolo IV)	Esercizio 2016* (Titolo IV)	Esercizio 2017 (Titolo IV)
Previsione				0,00

Accertamento	22.078,44	31.148,80	38.505,45	
Riscossione (competenza)	22.078,44	31.148,80	38.505,45	

*Accer.to 2016: indicare, tra accertamento 2016 e previsione definitiva 2016, il dato disponibile più recente;

I residui attivi al 01/01/2016 per contributo per permesso di costruire hanno subito la seguente evoluzione:

Residui attivi al 01/01/2016	0,00
Riscossioni in conto residui anno 2016	0,00
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	0,00
Residui rimasti da riscuotere al 31/12/2016	0,00

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente¹ è, per l'anno 2017, la seguente: 0%

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente è la seguente:

Anno 2011 0,00%

Anno 2012 0,00%

Anno 2013 0,00%

Anno 2014 0,00%

Anno 2015 0,00%

Anno 2016 0,00%

NB: Per le entrate di cui si tratta dovrà essere assicurato il collegamento a previsioni di spesa da impegnare ad avvenuto accertamento delle entrate medesime.

¹ Ai sensi dell'articolo 119 della L.P. 4 marzo 2008 n. 1, i proventi per il permesso di costruire possono essere utilizzati, per il loro importo complessivo, anche a finanziamento delle spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale.

1.5 Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 d.lgs. 285/92 e ss.mm. e ii.)

L'entrata presenta il seguente andamento:

	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016*	Esercizio 2017
Previsione				73.000,00
Accertamento	67.641,08	73.249,15	122.491,74	
Riscossione (competenza)	66.110,11	68.456,15	115.137,14	

*Accerto 2016: indicare, tra accertamento 2016 e previsione definitiva 2016, il dato disponibile più recente;

I residui attivi al 01/01/2016 per sanzioni amministrative per violazione al codice della strada hanno subito la seguente evoluzione:

Residui attivi al 01/01/2016 (accertato e incassato)	5.288,11
Riscossioni in conto residui anno 2016	5.288,11
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	0,00
Residui rimasti da riscuotere al 31/12/2016	0,00

La parte vincolata dell'entrata (50%) risulta destinata al miglioramento/rifacimento della segnaletica stradale.

1.6 Recupero evasione tributaria

Le entrate presentano il seguente andamento:

Recupero evasione ICI/IMU	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016*	Esercizio 2017
Previsione				0,00
Accertamento	0,00	0,00	0,00	
Riscossione (competenza)	0,00	0,00	0,00	

*Accerto 2016: indicare, tra accertamento 2016 e previsione definitiva 2016, il dato disponibile più recente;

Nel corso del mese di dicembre dell'anno 2016, l'ufficio tributi, tramite la gestione associata del servizio, ha provveduto a notificare gli avvisi di accerto I.M.U. per l'anno 2012. La somma non è stata messa in previsione in quanto si preferisce evidenziare la maggiore entrata, se realizzata, nell'anno di effettiva attività di accertamento.

I residui attivi al 01/01/2016 per recupero evasione ICI/IMUP hanno subito la seguente evoluzione:

Residui attivi al 01/01/2016	0,00
Riscossioni in conto residui anno 2016	0,00

Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	0,00
Residui rimasti da riscuotere al 31/12/2016	0,00

Recupero evasione tributi e tariffe sul ciclo dei rifiuti TARSU/TIA/TARES/TASI	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016*	Esercizio 2017
Previsione				0,00
Accertamento TASI	0,00	0,00	0,00	
Riscossione (competenza)	0,00	0,00	0,00	

*Accer.to 2016: indicare, tra accertamento 2016 e previsione definitiva 2016, il dato disponibile più recente;

Il Comune di Vallarsa applica la T.I.A. attraverso il servizio gestito dalla Comunità della Vallagarina che si occupa delle riscossioni dirette e del recupero dell'eventuale somma evasa. La stessa società si occupa anche dell'addebito e della riscossione della T.A.R.E.S. e del relativo recupero dell'evasione.

Recupero evasione ALTRI TRIBUTI	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016*	Esercizio 2017
Previsione				0,00
Accertamento	0,00	0,00	0,00	
Riscossione (competenza)	0,00	0,00	0,00	

*Accer.to 2016: indicare, tra accertamento 2016 e previsione definitiva 2016, il dato disponibile più recente.

Alcuna iscrizione a bilancio

I residui attivi al 01/01/2016 per recupero evasione ALTRI TRIBUTI hanno subito la seguente evoluzione:

Residui attivi al 01/01/2016	0,00
Riscossioni in conto residui anno 2016	0,00
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	0,00
Residui rimasti da riscuotere al 31/12/2016	0,00

1.7 Risultato di amministrazione presunto

Con la nuova contabilità armonizzata anche il conteggio del risultato di amministrazione è cambiato. Si riporta qui di seguito parte del punto 9.7 dell'Allegato 1 al D.Lgs. 118/2011.

"La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto è un allegato al bilancio di previsione che evidenzia le risultanze presunte della gestione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, e consente l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati. In particolare, la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto consente di verificare l'esistenza di un eventuale disavanzo e di provvedere alla relativa copertura.

La prima parte del prospetto consente di determinare l'importo del risultato di amministrazione per approssimazioni successive, attraverso:

l'indicazione del risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio, che costituisce un dato certo, determinato dall'ultimo consuntivo approvato;

il calcolo del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio alla data in cui si predisponde lo schema di bilancio, determinato sulla base delle registrazioni contabili alla data di elaborazione dello schema di bilancio;

la stima degli impegni e degli accertamenti che si prevede di registrare nel resto dell'esercizio in corso, e delle variazioni dei residui attivi e passivi che si prevede di effettuare in sede di riaccertamento. Sulla base di tali dati e dell'importo del fondo pluriennale vincolato di spesa definitivamente stanziato in spesa dell'esercizio precedente (se il bilancio di previsione è predisposto nel corso dell'esercizio cui si riferisce, si fa riferimento all'importo del fondo pluriennale cui corrispondono impegni imputati agli esercizi successivi, determinato sulla base del preconsuntivo), si determina il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione.

Se il bilancio di previsione è approvato successivamente alla data del 31 dicembre dell'esercizio precedente, la parte di cui alla lettera c) è compilata solo per la voce relativa al fondo pluriennale vincolato formatosi nell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione

La seconda parte del prospetto rappresenta la composizione del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, costituita:

della quota vincolata del risultato di amministrazione del periodo precedente, precisando a quali vincoli si fa riferimento, secondo la classificazione prevista dal principio applicato 9.2. L'elenco analitico dei vincoli è riportato nella nota integrativa, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

dalla quota del risultato di amministrazione accantonata. Gli accantonamenti dell'avanzo sono il fondo crediti di dubbia esigibilità, l'accantonamento per i residui perenti (solo per le regioni) e altri eventuali accantonamenti per passività potenziali;

dalla quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti. I fondi destinati a investimento sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione che ancora non hanno finanziato spese di investimento, utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto;

l'eventuale quota libera dell'avanzo di amministrazione presunto utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, quando ne sia dimostrata la sua effettiva consistenza e, quindi, nella misura in cui l'avanzo risulti effettivamente realizzato. Nel caso in cui l'importo della quota libera risulti negativo, si è in presenza di un disavanzo di amministrazione, da recuperare secondo le modalità previste nel principio n. 9.2 della contabilità finanziaria.

La terza parte del prospetto indica l'importo della quota vincolata del risultato presunto di amministrazione applicata al primo esercizio del bilancio di previsione finanziario. Al riguardo si rinvia al principio applicato 9.2 riguardante il risultato di amministrazione. L'elenco analitico dei vincoli utilizzati e degli accantonamenti impiegati è riportato nella nota integrativa, distinguendo gli utilizzi dei vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente".

1.8 Risultato di amministrazione

1.8.1 Il risultato di amministrazione degli esercizi precedenti è il seguente:

	Risultato 2013	Risultato 2014	Risultato 2015
Risultato di amministrazione (+/-)	221.789,94	222.067,66	*11.004,02
<i>di cui:</i>			
Vincolato	0,00	0,00	0,00
Per investimenti	0,00	0,00	0,00

Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	221.789,94	222.067,66	11.004,02

(nel caso di disavanzo indicare se è stato, o meno, ripianato con le modalità indicate negli articoli 18 e 20 del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con DPGR 28 maggio 1999 n. 4/L, come modificato dal DPREG 1 febbraio 2005 n. 4/L, coordinato con le disposizioni introdotte dalla legge regionale 5 febbraio 2013 n.1, individuando le entrate eventualmente destinate al riequilibrio.

* ante accertamento residui.

Con la nuova contabilità armonizzata è cambiata anche la distinzione dell'avanzo. Per gli anni dal 2013 al 2015 sono stati mantenuti i valori previsti dalla vecchia normativa.

Il dato del risultato di amministrazione presunto relativo all'anno 2016 è il seguente:

Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2016		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016	11.004,02
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2016	0,00
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2016	4.363.568,89
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2016	4.898.946,01
(+/-)	Variazione dei residui attivi già verificate nell'esercizio 2016	2.064.374,29
(-/+)	Variazione dei residui passivi già verificate nell'esercizio 2016	2.857.652,52
(=)	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 alla data di redazione del bilancio di previsione 2017	268.905,13

Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2016		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2016	0,00
	Fondo anticipazione liquidità DL. 35/2013 e ss.mm.	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	0,00
	Altri accantonamenti	0,00
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00

L'avanzo presunto quantificato a fine 2016 in complessivi € 268.905,13, non è stato messo in applicazione alla gestione 2017 in quanto non si conoscono ancora le possibilità di applicazione dell'avanzo, quindi si è scelto di non utilizzarlo per il 2017.

Certamente una parte del risultato di amministrazione dovrà essere accantonata per l'eventuale utilizzo del fondo crediti di dubbia e difficile esazione.

Nel caso in cui l'avanzo sia stato applicato a bilancio 2017 si indichi come è stato ripartito:

	Preventivo 2017		Preventivo 2017
Avanzo vincolato applicato alla spesa corrente	0,00	Avanzo vincolato applicato alla spese in conto capitale	0,00
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente	0,00	Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte capitale	0,00
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese correnti non ripetitive	0,00	Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese in c/capitale	0,00
Avanzo disponibile applicato per l'estinzione anticipata di prestiti	0,00	Avanzo vincolato applicato per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento	0,00
Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente o al rimborso della quota capitale di mutui o prestiti	0,00	Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	0,00

1.9. Entrate correnti

	ACCERTAMENTI 2016	PREVISIONI 2017
Importo dell'addizionale comunale all'IRPEF *	0,00	0,00

NON APPLICATA

Nella previsione si è tenuto conto del minor gettito dell'addizionale dovuto all'esclusione dalla tassazione delle abitazioni locate che hanno optato per la cedolare secca?	SI	
L'Ente ha previsto una variazione dell'aliquota dell'addizionale per il 2017?		NO
E' previsto un limite di esenzione?	SI	
L'ente ha stabilito aliquote differenziate per l'addizionale comunale all'imposta sul reddito?		NO
Se sì, è stato operato l'adeguamento della struttura del prelievo dell'addizionale IRPEF agli scaglioni IRPEF nazionali?		NO

* Non presente

1.9a Indicare per ciascun tributo o tariffa l'importo previsto

	Previsione 2017
TOSAP	0,00
Imposta sulla pubblicità e pubbliche affissioni	0,00
Tariffa rifiuti (T.I.A.) (Alternativa alla TARI da valorizzare solo se presente)	206.404,63
IMIS	595.000,00

Si rileva che l'IMIS incassato nel 2016 è stato pari ad euro 609.020,49.

Relativamente alla TARI il carico a ruolo per il 2016 è stato pari ad euro 188.339,00, di cui riscosso pari ad euro 113.082,00 ed un residuo di euro 75.257,00.

Il Comune di Vallarsa non ha apportato variazioni alle tariffe applicate per TOSAP, Imposta di pubblicità, Diritti pubbliche affissioni. Come già detto la TIA viene gestita direttamente dalla Comunità di Valle.

Con l'approvazione della L.P. 29 dicembre 2016, n. 20 (legge finanziaria provinciale 2017), la Provincia di Trento ha mantenuto le modificazioni apportate nell'anno 2016 relativamente alla normativa in materia di I.M.I.S.. Queste modificazioni sono: l'esenzione delle abitazioni principali, le fattispecie assimilate e le relative pertinenze, ad eccezione dei fabbricati, rientranti nelle medesime fattispecie ma iscritti nelle categorie catastali A1, A8 e A9, per le quali l'aliquota è fissata nella misura del 0,35%; la fissazione dell'aliquota allo 0,55% per gli immobili di cui alle categorie catastali A10, D2, C1 e C3 (produttivi), in riduzione rispetto alle precedenti fissate al 0,895% o 0,790%.

L'imposta, per l'anno 2017, porta un gettito IMIS in previsione pari ad € 595.000,00, come stimato dal competente ufficio tributi.

La minor entrata derivante dall'esenzione delle abitazioni principali verrà compensata da un trasferimento provinciale in tal senso.

2. Situazione di cassa

La situazione di cassa dell'ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati (rilevabili dai conti di tesoreria, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno):

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2008	12.507,77	0,00
Anno 2009	289.830,82	0,00
Anno 2010	446.010,14	0,00
Anno 2011	73.314,53	0,00
Anno 2012	0,00	56.698,55
Anno 2013	0,00	202.540,76
Anno 2014	0,00	30.850,84
Anno 2015	0,00	50.733,57
Anno 2016	183.179,82	0,00

3. Organismi partecipati

Non figurano organismi che richiedono interventi sul patrimonio netto o sul fondo di dotazione a valere sul bilancio 2016 dell'ente, o che si trovano nella situazione di cui all'articolo 2446 (2482 bis) o all'articolo 2447 (2482 ter) del Codice civile. Non è più previsto il versamento della quota annua di 15.000 euro per il funzionamento del Consorzio di Vigilanza Boschivo per l'anno 2016 in quanto detto Consorzio è stato messo in liquidazione con delibera dell'assemblea consorziale n. 9 dd. 24.03.2015 in attuazione della Lp. 30 dicembre 2014, n. 14 che ha introdotto il comma 2-ter all'art. 114 della "Legge forestale", istituita con Lp. 11/2007.

Il processo di liquidazione del Consorzio Boschivo di Vigilanza è terminato il 30.06.2016 con la chiusura del codice fiscale all'Agenzia delle Entrate.

Al Comune di Vallarsa è stato trasferito il personale dipendente del Consorzio in base alla Convenzione per la gestione associata e coordinata del servizio di custodia forestale delle Valle del Leno (deliberazione consigliare n. 17 del 24.03.2015).

L'Ente non prevede di mettere in liquidazione alcun Ente nell'esercizio 2017.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2017 sottoscritto in data 11 novembre 2016, in riferimento al piano di miglioramento, prevede che le nuove Amministrazioni comunali dovranno definire gli strumenti per il raggiungimento degli obiettivi di riduzione della spesa definiti per il periodo 2013-2017 in misura pari alle decurtazioni operate a valere sul Fondo perequativo.

Nel dettaglio, con deliberazione della giunta provinciale n. 1228 dd. 22.07.2016, sono stati individuati i criteri per il monitoraggio degli obiettivi di riduzione della spesa. Tuttavia, per i comuni sottoposti

all'obbligo di gestione associata obbligatoria ai sensi dell'art. 9 bis della legge provinciale n. 3 del 2006, e per i comuni che andranno a fusione, il piano di miglioramento è sostituito, a partire dal 2016 dal "PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI RELATIVO ALLA GESTIONE ASSOCIATA E ALLA FUSIONE", dal quale risulti il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo imposto alle scadenze previste. Lo stesso è stato sottoposto all'attenzione del Consiglio Comunale nella seduta del 14 dicembre 2016, che l'ha approvato con deliberazione n.47.

4. Verifica della capacità di indebitamento

4.1 Entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V, ctg. 2-3-4)

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019
Residuo debito	32.035	10.678	10.670	0
Nuovi prestiti	0	0	0	0
Prestiti rimborsati	10.678	10.678	10.678	0
Estinzioni anticipate	0	0	0	0
Totale fine anno	21.357	10.678	0	0

La Provincia Autonoma di Trento, ai sensi della L.P. 30 dicembre 2014, n.14 (legge finanziaria provinciale 2015) all'art. 22 – Estinzione anticipata dei mutui dei comuni - al fine di ridurre il debito del settore pubblico provinciale è autorizzata ad anticipare ai comuni le risorse necessarie per l'estinzione anticipata di mutui, ferma restando la neutralità dell'operazione ai fini del patto di stabilità sia per la P.A.T. che per i comuni.

I comuni, con le modalità e nei termini previsti dalla Giunta provinciale d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, attraverso la disponibilità di risorse anticipate dalla stessa P.A.T. hanno provveduto obbligatoriamente all'estinzione anticipata dei mutui in ammortamento nel corso dell'anno 2015; l'operazione di estinzione si è conclusa entro il 31.12.2015 giusta delibera di Giunta n. 214 del 26.05.2015.

Tale operazione sarà compensata sui futuri trasferimenti in materi di finanza locale dedicati agli investimenti, con inizio del recupero a partire dal 2018.

L'operazione di estinzione anticipata dei mutui ha consentito di liberare le entrate correnti originariamente destinate alla copertura della quota capitale e della quota interesse delle rate di ammortamento, risorse che dovranno prioritariamente essere utilizzate (attraverso l'avanzo economico) per la realizzazione di interventi contabilizzati nella parte straordinaria di bilancio.

Per quanto sopra esposto, gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019
Quota oneri finanziari	0	0	0	0
Quota capitale	10.678	10.678	10.678	0
Totale fine anno	21.537	10.678	0	0

Nel corso dell'anno 2017 l'ente non intende ricorrere all'indebitamento.

Gli interessi passivi relativi alle eventuali operazioni di indebitamento garantite con fideiussione rilasciate dall'ente presentano il seguente ammontare: **NON PRESENTI**

4.2 Rispetto del limite di indebitamento

Al fine di verificare il rispetto del limite di indebitamento previsto dall'art. 25 comma 3 della LP 16 giugno 2006 N. 3 e s.m., esporre la percentuale d'incidenza degli interassi passivi al 31.12 compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, per ciascuno degli anni 2015 - 2017, sulle entrate correnti risultanti dai rendiconti 2013 - 2015, nonché le proiezioni per il successivo biennio 2018-2019:

2016	2017	2018	2019
0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %

(la verifica per il 2018 va effettuata con riferimento alle previsioni definitive 2016, nel mentre quella per il 2019 va eseguita con riferimento alle previsioni 2017).

4.3 Stanziamenti per le anticipazioni di tesoreria (se previsti)

Entità dello stanziamento per l'anno 2017 euro 450.000,00.

È stata iscritta, a titolo prudenziale, in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa nel limite del 25% delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti, come risulta dal seguente prospetto:

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	<i>Euro</i>	1.900.419,00
Anticipazione di cassa	<i>Euro</i>	450.000,00
<i>Percentuale</i>		23,68%

L'anticipazione di cassa sorge principalmente per la restrizione del *budget* di cassa da parte della Provincia che incide anche sulla parte corrente e che comporterà per il 2017 un'ulteriore aumento dei residui attivi nei confronti della PAT.

Entità dello stanziamento a titolo di interassi € 0,00.

5. Verifica del rispetto del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 2 dal Regolamento di esecuzione della LP 16 giugno 2006 n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali, approvato con DPP 21 giugno 2007, n. 14-94/Leg

L'organo di revisione ha accertato che il ricorso alle seguenti forme di indebitamento è destinato esclusivamente al finanziamento di spese di investimento previste nel bilancio 2017 in conformità alle disposizioni dell'art. 119, ultimo comma, della Costituzione e del regolamento di esecuzione della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali, approvato con D.P.P. 21 giugno 2007 n. 14-94/Leg.

NON SONO PREVISTE OPERAZIONI DI INDEBITAMENTO SE NON ANTICIPAZIONI DI TESORERIA

Descrizione	Importo
Mutui	0,00
Presiti obbligazionari	0,00
Aperture di credito	0,00
Altre operazioni di finanza straordinaria disciplinate dal titolo VI del regolamento di contabilità provinciale (DPP 29 settembre 2005, n. 18-48/Leg) da specificare	0,00
Totale fine anno	0,00

5.1 Forme particolari di finanziamento: utilizzo di strumenti di finanza innovativa che si prevede di porre in essere

Indicare:

1. Ammontare dei prestiti obbligazionari e dei mutui previsti con rimborso del capitale in un'unica soluzione (bullet), specificando se con costituzione di fondo di ammortamento del debito o previa conclusione di un contratto di swap per l'ammortamento

NON SUSSISTE

2. Ammontare dell'indebitamento in valute diverse dall'euro, specificando la connessa operazione di swap a copertura del rischio di cambio

NON SUSSISTE

3. Operazioni derivate finalizzate alla ristrutturazione del debito, specificando a) previsione flussi differenziali positivi; b) allocazione degli stessi in bilancio; c) destinazione di tali flussi; d) eventuali

premi di liquidità (upfront) e) allocazione delle entrate derivanti da tali premi e loro destinazione; f) eventuale allungamento del periodo di ammortamento

NON SUSSISTE

4. Operazioni di cartolarizzazione previste, indicandone a) oggetto; b) allocazione in bilancio delle relative entrate e destinazione delle stesse

NON SUSSISTE

5. Ove siano previste operazioni di gestione del debito tramite utilizzo di strumenti derivati, se tali operazioni siano state improntate alla riduzione del costo finale del debito e alla riduzione dell'esposizione ai rischi di mercato e se saranno concluse solo in corrispondenza di passività effettivamente dovute, avendo riguardo al contenimento dei rischi di credito assunti

NON SUSSISTE

6. Rispetto del Patto di stabilità provinciale

Dall'anno 2016 il Comune non è più tenuto al rispetto del patto di stabilità provinciale, ma al rispetto degli equilibri finanziari e di cassa.

7. Andamento delle principali voci di spesa di parte corrente

SPESA PARTE CORRENTE

	Rendiconto 2015	Previsioni definitive 2016	Bilancio di previsione 2017	Incremento % 2017/2016
01 - Personale	650.563,39	718.700,00	727.000,00	1,2%
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.	158.147,91	158.400,00	874.760,00	
03 - Prestazioni di servizi	806.786,34	776.700,00		
04 - Utilizzo di beni di terzi	2.206,58	5.110,00	-	-100,0%
05 - Trasferimenti	196.880,87	192.100,00	180.900,00	-5,8%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	2.639,63	4.000,00	4.000,00	
07 - Imposte e tasse	50.404,75	53.200,00	54.500,00	2,4%
08 - Oneri straordinari gestione corr.	-	-	8.000,00	
09 - Ammortamenti di esercizio	-	-	-	
10 - Fondo svalutazione crediti	-	1.000,00	5.000,00	400,0%
11 - Fondo di riserva	-	5.563,00	6.580,00	18,3%
Totale spese correnti	1.867.629,47	1.914.773,00	1.860.740,00	-2,82%

Per il 2015 deve essere inserita la spesa impegnata, per il 2016 la previsione definitiva (ovvero la spesa impegnata se disponibile verbale di chiusura) e per il 2017 la spesa prevista.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio applicato 4/2, punto 3.3 prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative del Codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, etc.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziato in bilancio una apposita posta contabile, denominata "accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media le rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 è evidenziata nei prospetti che

seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al completamento a 100 delle medie calcolate.

Nel 2017 per tutti gli enti locali trentini lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55%, nel 2018 è pari almeno al 70%, nel 2019 all'85% di quello risultante dall'applicazione. Dal 2020 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Il fondo crediti di dubbia, pur confluendo in un unico piano finanziario deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti. L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluiscce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'organo di revisione prende atto che lo stanziamento al fondo crediti per l'esercizio 2017 è stato calcolato senza tener conto dei dati relativi alla riscossione dei residui imposte degli anni precedenti in quanto la Comunità della Vallagarina, gestore della riscossione giusta Convenzione (Delibera consigliare n. 29 dd.29 giugno 2016, fornirà a breve tali dati.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, etc.).

Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici è stato redatto conformemente alle indicazioni (circolare n. 15 di data 10.10.2002) e agli schemi predisposti dall'Osservatorio dei Lavori Pubblici della P.A.T..

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici della P.A.T..

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

L'Ente, per assicurare le esigenze di funzionalità e per migliorare ulteriormente i servizi offerti, si pone come obiettivo l'ottimizzazione e la razionalizzazione delle risorse umane disponibili.

Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La relazione previsionale e programmatica approvata dalla Giunta esprime in estrema sintesi quanto segue:

1. ricognizione dei dati fisici e illustrazione delle caratteristiche generali;
2. valutazione generale dei mezzi finanziari per le entrate;
3. esposizione dei programmi di spesa e degli eventuali progetti.

BILANCIO PLURIENNALE 2017-2019

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dalla normativa di riferimento.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi. Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dalla normativa di riferimento e dei postulati dei principi contabili degli enti locali;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento;
- degli impegni di spesa già assunti;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- del rispetto del patto di stabilità interno.

Le previsioni pluriennali 2017-2019 suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Entrate	<i>Previsione 2017</i>	<i>Previsione 2018</i>	<i>Previsione 2019</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I - Entrate correnti	781.700,00	738.200,00	732.200,00	2.252.100,00
Titolo II - Trasf.correnti	736.469,00	719.469,00	712.469,00	2.168.407,00
Titolo III - Entrate extratrib.	382.250,00	376.250,00	378.250,00	1.136.750,00
Titolo IV - Entrate	876.000,00	56.000,00	43.000,00	975.000,00
Titolo VII - Anticipazioni	450.000,00	450.000,00	450.000,00	1.350.000,00
<i>Somma</i>	3.226.419,00	2.339.919,00	2.315.919,00	7.882.257,00
Avanzo applicato	-	-	-	-
Totale	3.226.419,00	2.339.919,00	2.315.919,00	7.882.257,00

Spese	<i>Previsione 2017</i>	<i>Previsione 2018</i>	<i>Previsione 2019</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I - Spese correnti	1.889.740,00	1.823.240,00	1.822.919,00	5.535.899,00
Titolo II - Spese in conto cap.	876.000,00	56.000,00	43.000,00	975.000,00
Titolo IV - Rimborso prestiti	10.679,00	10.679,00		21.358,00
Titolo VII - Anticipazioni	450.000,00	450.000,00	450.000,00	1.350.000,00
<i>Somma</i>	3.226.419,00	2.339.919,00	2.315.919,00	7.882.257,00
Disavanzo presunto	-	-	-	-
Totale	3.226.419,00	2.339.919,00	2.315.919,00	7.882.257,00

L'organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata. Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 sono così formulate:

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					2017	2018	2019
	<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>				0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	<i>SPESE CORRENTI</i>	951.659,72	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.096.791,19 0,00 (0,00)	1.889.740 0,00 0,00	1.823.240 0,00 (0,00)	1.822.919 0,00 (0,00)
			previsione di cassa	1.914.773,00	2.841.399,72		
TITOLO 2	<i>SPESE IN CONTO CAPITALE</i>	1.797.569,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.553.215,30 0,00 (0,00)	876.000 0,00 0,00	56.000 0,00 (0,00)	43.000 0,00 (0,00)
			previsione di cassa	527.000,00	2.673.569,00		
TITOLO 3	<i>SPESA PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</i>	-	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 (0,00)	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 (0,00)	0,00 0,00 (0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TITOLO 4	<i>RIMBORSO DI PRESTITI</i>	-	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	10.679,00 0,00 (0,00)	10.679 0,00 0,00	10.679 0,00 (0,00)	0,00 0,00 (0,00)
			previsione di cassa	10.679,00	10.679		
TITOLO 5	<i>CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIE</i>	-	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	400.000 0,00 (0,00)	450.000 0,00 0,00	450.000 0,00 (0,00)	450.000 0,00 (0,00)
			previsione di cassa	450.000			

				400.000			
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.051.184,54	previsione di competenza <i>di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato</i>	980.000 0,00 (0,00)	980.000 0,00 0,00	980.000 0,00 (0,00)	980.000 0,00 (0,00)
			previsione di cassa	980.000,00	2.031.184,54		
TOTALE TITOLI	3.800.413,26		previsione di competenza <i>di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato</i>	6.040.685,49 0,00 0,00	4.206.419 0,00 0,00	3.319.919 0,00 0,00	3.295.919 0,00 0,00
			previsione di cassa	3.832.452,00	8.006.832,26		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	3.800.413,26		previsione di competenza <i>di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato</i>	6.040.685,49 0,00 0,00	4.206.419,00 0,00 0,00	3.319.919 0,00 0,00	3.295.919 0,00 0,00
			previsione di cassa	3.832.452,00	8.006.832,26		

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

Classificazione delle spese correnti per intervento			
	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
01 - Personale	727.000,00	721.500,00	721.500,00
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	874.760,00	831.760,00	832.260,00
03 - Prestazioni di servizi			
04 - Utilizzo di beni di terzi	-	-	-
05 - Trasferimenti	180.900,00	165.900,00	165.900,00
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	4.000,00	4.000,00	4.000,00
07 - Imposte e tasse	54.500,00	52.500,00	52.500,00
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	8.000,00	2.000,00	2.000,00
09 - Ammortamenti di esercizio	-	-	-
10 - Fondo svalutazione crediti	5.000,00	5.000,00	5.000,00
11 - Fondo di riserva	6.580,00	5.580,00	4.759,00
Totale spese correnti	1.860.740,00	1.788.240,00	1.787.919,00

Si rileva il mancato adeguamento di alcune voci di spesa nel triennio 2017-2019.

Andamento della spesa corrente

Rendiconto 2015	Previsioni assestate 2016	Previsione 2017
1.957.972	1.925.452	1.889.740

L'organo di revisione rileva che la previsione 2017 della spesa corrente registra un decremento in misura **pari al 3,48%** rispetto al dato di rendiconto 2015.

Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2017-2019

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2017	2018	2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	1.900.419 0,00	1.833.919 0,00	1.822.919 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	1.889.740 0,00 5.000,00	1.823.240 0,00 5.000,00	1.822.919 0,00 5.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	10.679,00 0,00	10.679,00 0,00	0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (**) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00

L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***)				
	O=G+H+I-L+M	0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (**)	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	876.000	56.000	43.000
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	876.000 0,00	56.000 0,00	43.000 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
	Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00

S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE		0,00	0,00	0,00
$W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y$				

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

In relazione alle verifiche contabili eseguite sul bilancio l'Organo di revisione ha rilevato:

1) la presenza di gravi irregolarità contabili, tali da incidere sugli equilibri del bilancio 2017 e suggerito misure correttive non adottate dall'Ente?

NO

In caso di risposta affermativa, riassumere brevemente il tipo di irregolarità rilevate, le misure correttive suggerite dall'organo di revisione economico-finanziaria e le motivazioni addotte dall'organo consiliare a giustificazione della mancata adozione di dette misure. Allegare poi alla presente relazione più estese considerazioni con eventuale documentazione di supporto, illustrando l'impatto negativo delle irregolarità sugli equilibri di bilancio.

2) L'impostazione del bilancio di previsione 2017 e del pluriennale 2017-2019 è tale da rispettare gli equilibri di bilancio?

(risposta da formulare in relazione alle risultanze dei prospetti cui al punto 1)

SI

3) E' stato garantito che le previsioni di entrata non risultino sovrastimate e quelle di spesa sottostimate?

SI

4) Il taglio del trasferimento provinciale relativo al Fondo perequativo disposto per l'anno 2017 è stato opportunamente compensato con attendibili riduzioni di spesa e/o potenziamento di entrata nel rispetto delle direttive fissate con il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per l'anno 2017?

SI

5) L'Ente partecipa ad un'Unione, ad un Consorzio di Comuni o ad altra forma associativa?

SI: Consorzio dei Comuni Trentini

6) E' prevista per l'anno 2017 l'attuazione della gestione associata delle funzioni comunali ai sensi della normativa locale (articoli 8bis e 8 ter della legge provinciale n. 27/2010 gestione associata mediante la Comunità)? SI E' già stata avviata nel 2016 la gestione associata dei tributi presso la Comunità della Vallagarina. Sono già attive le associazioni per il servizio di vigilanza boschiva (con il Comune di Trambileno). È stata avviata da poco anche la gestione associata del servizio segreteria ed è stato adottato

il Progetto di riorganizzazione dei servizi in merito alla gestione associata con i comuni di Trambileno e Terragnolo.

Le seguenti domande 7, 8 e 8a vanno compilate con riferimento ai soli Comuni con popolazione superiore a mille abitanti

7) Dal prospetto allegato al bilancio di previsione, il Patto di Stabilità interno risulta rispettato per il triennio 2017 – 2019?

NON PIU' SOGGETTI A PATTO DI STABILITA'

8) L'Ente ha rispettato l'obiettivo del saldo finanziario di competenza mista per l'anno 2016?

SI

In caso di mancato rispetto del Patto di stabilità nel 2016, l'Ente:

8a) ha tenuto conto, nelle previsioni per il 2016, delle conseguenti sanzioni?

NON RICORRE IL CASO

9) Sono stati individuati gli strumenti previsti dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2016, finalizzati all'individuazione delle voci di spesa da assoggettare a riduzione nell'ambito del quinquennio 2013-2017?

SI

10) Nelle previsioni di bilancio 2017 dell'Ente la spesa per il personale è determinata rispettando gli obblighi di cui alla normativa provinciale?

SI

11) Il limite di indebitamento previsto dall'art. 25 comma 3 della LP 16 giugno 2006 N. 3 e s.m. è rispettato per l'intero triennio 2016-2018? (risposta da formulare in relazione alle risultanze dei prospetti di cui al punto 4.2).

SI

11.a) In sede di programmazione delle opere pubbliche e degli investimenti è stata verificata preventivamente l'effettiva capacità di ricorrere all'indebitamento anche in termini di rimborso delle rate di ammortamento?

NON RICORRE IL CASO

12) E' rispettato il vincolo in materia di indebitamento di cui all'articolo 2 dal Regolamento di esecuzione della LP 16 giugno 2006 n. 3 approvato con DPP 21 giugno 2007, n. 14-94/Leg, ricorrendo all'indebitamento solo per finanziare le spese di investimento?

SI

13) L'Ente, nel corso del 2016, prevede di procedere alla realizzazione di opere mediante:

- l'utilizzo dello strumento del leasing immobiliare? **NO**

- l'utilizzo dello strumento del leasing immobiliare in costruendo? **NO**

- l'utilizzo dello strumento del *lease-back*? **NO**

- l'utilizzo di operazioni di *project financing*? **NO**

- l'utilizzo del contratto di disponibilità? **NO**

14) E' previsto il ricorso a strumenti di finanza innovativa?

NO

15) Le Unioni o Consorzi di Comuni partecipate/i dall'Ente realizzano opere pubbliche o altri investimenti attraverso il ricorso all'indebitamento con rilascio di delegazioni di pagamento da parte dei Comuni?

NO

16) Sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio nel 2015?

SI (GP n. 36 dd. 20.02.2015

17) Esistono debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento?

NO

18) Sono previsti in bilancio stanziamenti per il finanziamento di debiti fuori bilancio ancora non riconosciuti dal Consiglio?

NO

19) Le società in *house* e quelle a partecipazione pubblica che gestiscono servizi pubblici locali hanno predeterminato i criteri e le modalità di reclutamento del personale e di conferimento degli incarichi nel rispetto dei principi di trasparenza e buona amministrazione?

NON VI SONO SOCIETÀ AFFIDATARIE

20) L'Ente ha previsto la dismissione di partecipazioni in società esercenti servizi pubblici locali?

NO

21) Ai sensi dell'art. 3 della L.R. n.2/2012 lo Statuto del Comune prevede di affidare al Consorzio dei Comuni il servizio di supporto, controllo e di revisione dell'attività amministrativa?

NO

Si attesta che le informazioni contenute nel presente parere sono state desunte dagli atti ed evidenze contabili dell'ente a cura dello scrivente organo di revisione economico finanziaria.

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti riporta le seguenti ulteriori considerazioni.

Si invita il Comune a porre in essere procedure di accertamento che permettano di recuperare le basi imponibili facendo emergere le forme di evasione ed elusione dei tributi locali e continuare a coltivare gli importanti contenziosi attivi (es: ICI sulla parte immobiliare delle centrali idroelettriche e sulle turbine, sulle antenne e su circa 20 tralicci dell'alta tensione). Si rileva che l'Ente prudenzialmente ad oggi non ha previsto alcun stanziamento in entrata in merito ai contenziosi attivi visto che il contenzioso è al primo grado di giudizio.

Il revisore apprezza gli sforzi dell'Ente di accedere sempre più spesso al mercato telematico per la fornitura di beni e servizi.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente
- delle osservazioni e dei suggerimenti proposti

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dalla normativa di riferimento e dei postulati dei principi contabili degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi con le osservazioni evidenziate nel paragrafo precedente.

ed esprime, pertanto, **parere favorevole** sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati.

Rovereto, 27 febbraio 2017.

L'ORGANO DI REVISIONE

